

● ● ● TEATRO
MENOTTI
FILIPPO PEREGO

STAGIONE
2026
2027



CONTRO
TEMPO

CONTROTEMPO

Viviamo in un tempo che accelera continuamente. Ci chiede di scegliere in fretta, di consumare in fretta, di dimenticare in fretta.

Il teatro, invece, procede controtempo.

Controtempo è il titolo di questa stagione perché ci piace pensare il teatro come uno spazio di libertà: il luogo in cui è ancora possibile sostare nell'incertezza, concedersi il lusso del dubbio, lasciare convivere domande diverse senza la pretesa di una risposta definitiva.

Controtempo significa custodire la differenza, difendere l'originalità contro l'omologazione, scegliere percorsi inattesi. Ma significa anche riconoscere il rapporto speciale che il teatro intrattiene con il tempo: lo dilata, lo comprime, lo sospende. Sul palcoscenico il passato ritorna, il presente si interroga e il futuro può essere immaginato.

La stagione attraversa alcune traiettorie che da anni definiscono la nostra identità: la contaminazione tra teatro e musica, la rilettura dei classici come strumenti per comprendere il contemporaneo, l'attenzione verso le drammaturgie originali, il dialogo con il teatro internazionale e con forme sceniche capaci di parlare attraverso il corpo, l'immagine e la meraviglia, l'impegno civile inteso come esercizio di responsabilità e di ascolto.

Per fermare il tempo non basta il teatro. Ma forse il teatro può insegnarci ad abitarlo diversamente. A sottrarci, almeno per una sera, alla sua fretta.

Controtempo, contro il tempo, appunto.

Emilio Russo

l'attività del teatro è sostenuta da



Teatro convenzionato



Con il sostegno di



**Per un Teatro più accessibile, grazie a
Rubinia Milano, Creasens srl, Pio Istituto dei Sordi**

**Si ringraziano
Martino Midali, Enrico Rizzi**

**Un grazie speciale a Costanza Fiani
e ai sostenitori del Teatro Menotti**

LEONARDO DA VINCI

new Noh production

23 settembre

YAMAMOTO NOH THEATER & KURAGE BAND

Con

Yamamoto Noh Theater

e

Sachiko Nakajima & Kurage Band

Produzione **Yamamoto Noh Theater**

Consulenza scientifica

Rossella Menegazzo, Università degli Studi di Milano

con il patrocinio del **Consolato generale del Giappone a Milano**



ORARI

ore 20.00

Durata: 90 minuti



In occasione del **160° anniversario delle relazioni diplomatiche tra Giappone e Italia**, nasce un progetto speciale dedicato a **Leonardo da Vinci**: un omaggio al suo sguardo visionario, capace di attraversare arte, scienza, filosofia e invenzione, e di trasformare la conoscenza in una continua ricerca sull'uomo e sul mondo.

La serata si apre con il **Teatro Nō tradizionale**, riconosciuto dall'UNESCO come **Patrimonio Culturale Immateriale dell'umanità**. Tra le più antiche forme di teatro del Giappone, il **Nō** unisce canto, musica, danza, maschere e gesti essenziali, costruendo una scena sospesa in cui il visibile e l'invisibile, **il mondo terreno e il mondo degli spiriti si incontrano**.

A portare questa tradizione è lo Yamamoto Noh Theater, fondato nel 1927 e **diretto dal maestro Akihiro Yamamoto**, il più antico teatro Nō ancora attivo a Osaka designato **Bene Culturale Materiale del Giappone**.

La **seconda parte** dello spettacolo propone in **anteprima mondiale** una creazione nuova di teatro Nō dedicata al genio di **Leonardo da Vinci**, un progetto audace che fonde la tradizione del teatro Nō e la musica jazz della Kurage Band, formazione guidata dalla pianista e matematica Sachiko Nakajima, producer del Signature Pavilion, Playground of Life, Jellyfish Pavilion, a Expo 2025 Osaka, Kansai. Tra rito, suono e immaginazione, l'omaggio a Leonardo diventa un ponte poetico tra Giappone e Italia: un dialogo tra Oriente e Occidente, tradizione e futuro, in cui il genio rinascimentale viene evocato non come semplice figura storica, ma come simbolo universale di creatività, curiosità e desiderio di conoscenza.

Nel nome di **Leonardo**, Teatro Noh e musica contemporanea disegnano un **ponte tra Giappone e Italia**, dove arte, rito e immaginazione attraversano il tempo

AGAMENNONE

**29 settembre |
7 ottobre**

**MADDALENA
CRIPPA**

**GIANLUIGI
FOGACCI**

di **Fabrizio Sinisi**
regia **Gianluigi Fogacci**
con **Maddalena Crippa, Sergio Basile,
Claudio Pellegrini, Emilia Scatigno,
Alessandro Sampaoli**
progetto scenico **Gianluigi Fogacci**
costumi **Marina Mango**
musiche **Andrea Nicolini**
luci **Pietro Sperduti**
produzione **Tieffe Teatro**

ORARI

Dal martedì al sabato ore 20.00
Domenica ore 16.30
Durata: 80 minuti

Una guerra è finita, ma le sue ferite continuano ad abitare la casa, i corpi, le relazioni. Agamennone torna da vincitore, eppure il suo ritorno non porta pace: riapre colpe antiche, desideri rimossi, fratture mai sanate. Nella riscrittura di Fabrizio Sinisi, **il capolavoro di Eschilo diventa una tragedia intima e feroce**, dove il mito si misura con le ombre del presente e la vittoria rivela il suo volto più fragile. Diretto da Gianluigi Fogacci, lo spettacolo attraversa il rapporto tra potere e responsabilità, amore e violenza, memoria e destino. Clitennestra, Agamennone, Cassandra e il Coro **non sono figure lontane, ma presenze profondamente umane**, sospese in un paesaggio emotivo instabile, dentro una città sfinita, privata della propria guida morale e dei valori su cui aveva costruito la propria identità. In scena Maddalena Crippa, Sergio Basile, Emilia Scatigno, Claudio Pellegrini e Alessandro Sampaoli danno voce a un mito che continua a interrogarci, con una lingua poetica e insieme vicina.

Una tragedia antica sul potere, la colpa e le ferite invisibili della guerra



DESERT FILMS

8 | 11 ottobre

JAMES FRANCO

scritto da **James Franco**
regia **James Franco e Peter Gold**
con **James Franco e Blaine Kern III**
produzione **Fondazione Teatro di Napoli – Teatro Bellini, Ashton Ramsey** in collaborazione con **Show Bees Srl**

ORARI

Dal giovedì al sabato ore 20.00
Domenica ore 16.30

Durata spettacolo: 50 minuti

Spettacolo in lingua inglese
FUORI ABBONAMENTO

James Franco porta sulla scena il suo sguardo su Hollywood: un mondo fatto di miti, desiderio, immagini e ombre, dove la fama seduce e insieme consuma. Desert Films è una **performance dal vivo in lingua inglese**, sospesa tra teatro e cinema, realtà e finzione. Un giovane attore viene rapito e legato. Davanti a lui appare una figura misteriosa, ispirata al personaggio di **Robert Blake nel film Highway**: una presenza ambigua che lo costringe a guardare da vicino la seduzione dello spettacolo, le promesse di Hollywood e le trappole nascoste dietro il desiderio di essere visti. La scena diventa il luogo in cui il cinema prende corpo davanti al pubblico, non più immagine distante sullo schermo, ma presenza viva, cruda, ravvicinata. In Desert Films, **Hollywood appare come una dipendenza luminosa** e pericolosa, capace di accendere sogni, costruire identità e bruciare chi resta troppo vicino al suo calore.

“Desert Films è una raffica di umorismo nero”

Maggie Yates, Santa Barbara Magazine

James Franco porta Hollywood sulla scena, in una performance dove il cinema diventa presenza viva e la fama rivela il suo lato più seducente e pericoloso



LES VIRTUOSES

15 | 18
ottobre

spettacolo musicale di e con
Mathias e Julien Cadez
e con **Anthony Rzeznicki**
e **Anthony Coudeville**
regia e luci **François Clion**
tecnico del suono **Xavier Buda**
costumi **Dominique Louis**
produzione
Virtuoses & Compagnie / Live Arts

musiche di
Dvořák, Vivaldi, Khachaturian,
Piazzola, Saint-Saëns, Perkins,
Gounod, Berry, Grieg, Mendelssohn,
Lai, Chopin, Bizet, Anderson,
Beethoven, Musorgskij, Brown,
Conte, Dukas, Rogers, Joplin,
Prokofiev, Mozart

ORARI

Dal martedì al sabato ore 20.00
Domenica ore 16.30
Durata: 90 minuti

Un solo pianoforte, due pianisti e una sfida continua a colpi di **musica, magia e umorismo**. Con Les Virtuoses, Mathias e Julien Cadez portano in scena uno spettacolo senza parole, capace di mescolare la precisione della musica classica con la leggerezza della commedia visiva e l'incanto dell'illusione.

Fratelli, musicisti e maghi, i Cadez trasformano il recital in **un gioco teatrale irresistibile**: si contendono la tastiera, si inseguono tra gag e virtuosismi, fanno apparire colombe dagli spartiti, attraversano **Vivaldi, Mozart, Bizet, Piazzolla, Chopin** e molti altri con fantasia, eleganza e stravaganza.

Tra poesia musicale, comicità in stile Chaplin e numeri sorprendenti, Les Virtuoses avvicina la grande musica a tutti, senza bisogno di parole. **Un viaggio onirico, divertente e spettacolare**, dove il pianoforte diventa il centro di un mondo fatto di suoni, immagini, movimento e meraviglia.

Due fratelli, un pianoforte e una sfida irresistibile: Les Virtuoses trasformano la musica classica in magia, gioco e pura meraviglia teatrale



GIULIETTA E ROMEO

IL CORPO DI SHAKESPEARE

20 | 25
ottobre

LA LUNA NEL LETTO

una co-produzione **La Luna nel Letto**,
Teatri di Bari, Compagnia Eleina D.
con **Claudia Cavalli, Vito Leone**
Cassano, Gaia Stanghellini,
Francesco Ayrton Lacatena,
Samuel Puggioni, Andrea Bettaglio,
Roberto Vitelli, Niccolò Basile,
Erica Di Carlo, Antonella Piazzolla,
Matilde Corni,
Gabriel Vassilli Biondini,
Dario Napolitano
regia e drammaturgia
Michelangelo Campanale
coreografie **Vito Leone Cassano**
assistente alle coreografie
Claudia Cavalli
cura del testo **Katia Scarimbolo**
luci e scenotecnica
Michelangelo Campanale e
Michelangelo Volpe
assistente alla regia **Arianna Baroni**
costruzione lampade **Andrea Bettaglio**
guida alla presenza scenica e vocale
Catia Caramia
costumi **Maria Pascale**

ORARI

Dal martedì al sabato ore 20.00
Domenica ore 16.30
Durata: 90 minuti

La storia dei due giovani amanti di Verona raccontata attraverso un linguaggio che unisce teatro, danza contemporanea e immagini. Al centro c'è **l'amore assoluto di Giulietta e Romeo**, nato in un mondo diviso dall'odio tra le famiglie e incapace di ascoltare il desiderio di libertà dei più giovani. Lo spettacolo non segue una forma tradizionale, ma racconta la tragedia di Shakespeare attraverso i corpi degli interpreti, il movimento, la parola e la forza visiva della scena. I personaggi si cercano, si sfidano, si innamorano e combattono contro un destino già segnato, trasformando una vicenda antica in un **racconto vicino, fisico e immediato**. Nato dalla collaborazione tra La Luna nel Letto, Teatri di Bari e la compagnia Eleina D., lo spettacolo mette in dialogo il mito shakespeariano con il teatro contemporaneo, restituendo a Giulietta e Romeo tutta la loro energia, fragilità e urgenza, in una partitura scenica fatta di corpi, luce e visione

La storia di **Giulietta e Romeo** rivive attraverso i corpi, la danza e la forza delle immagini, in un **racconto fisico e contemporaneo sull'amore, il desiderio e il destino**.



ALDA MERINI

All'amore non si resiste/ Tra le tue braccia

26 | 27
ottobre

ARTEMIS DANZA

Concept e coreografie:

Monica Casadei

Elaborazioni musicali **Fabio Fiandrini**

Attrice **Sandra Soncini**

Drammaturgia **Alessandro Gallo**

Produzione: **Artemis Danza**

co-produzione: **Solares Fondazione
delle Arti**

In collaborazione con **Tieffe Teatro**

Una creazione dedicata ad Alda Merini, **figura ardente e visionaria della poesia italiana**, capace di trasformare il margine in uno spazio di verità, ascolto e rivelazione. La sua parola nasce dalle ferite, attraversa la vulnerabilità e la restituisce non come mancanza, ma come forza, possibilità di conoscenza, forma radicale di presenza. La scena diventa un luogo abitato da corpi, voci e sensibilità differenti, chiamati a restituire la complessità di un'anima fragile e indomabile. **Memoria, desiderio, visioni e resistenza** si intrecciano in un paesaggio emotivo dove la poesia non viene raccontata, ma evocata attraverso il gesto, il suono, la voce e la presenza. Un omaggio alla bellezza che nasce dalle crepe, alla parola poetica come atto d'amore e di libertà, alla capacità del teatro di amplificare ciò che resta più segreto e vivo

ORARI

Lunedì e martedì ore 20.00

Durata: 60 minuti

Alda Merini diventa corpo, voce e visione in un omaggio alla poesia come ferita, amore e libertà.



AVANTGARDE

**29 ottobre |
8 novembre**

NO GRAVITY

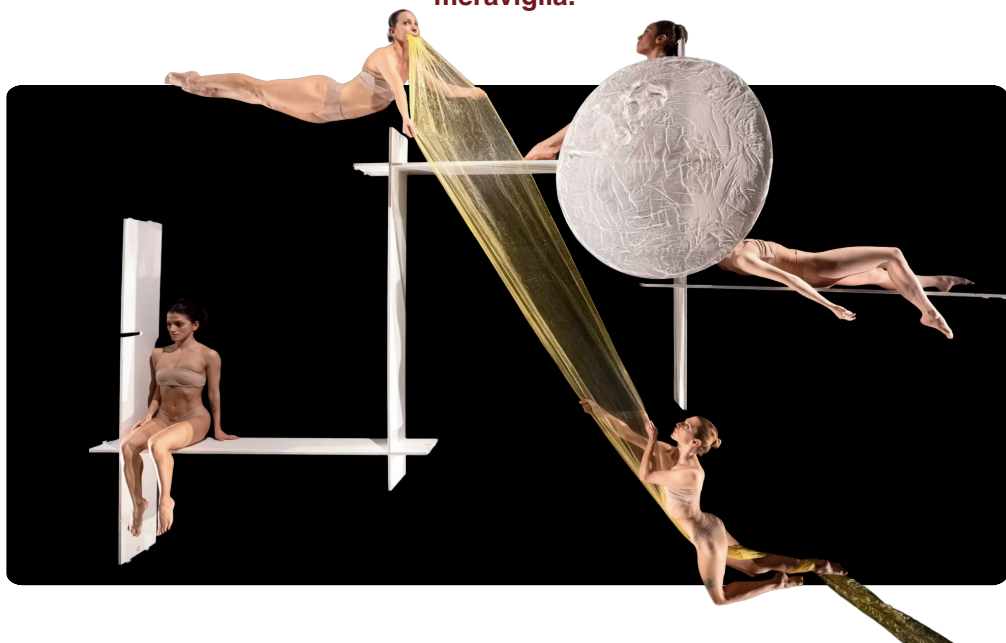
coreografie **Emiliano Pellisari,**
Mariana Porceddu
scene, costumi e disegno luci
Emiliano Pellisari
music designer **Mariana/P**
con **Mariana/P (principal dancer),**
Leila Ghiabbi, Giada Insera,
Marianna Caratelli + 2 danzatrici
musica classica, sperimentale ed
elettronica contemporanea
oggetti di scena
Zein Francesca Batayneh
direzione tecnica e luci:
Giacomo Cursi

ORARI

Dal martedì al sabato ore 20.00
Domenica ore 16.30
Durata: 90 minuti

Con Avantgarde, NoGravity Theatre celebra vent'anni di ricerca scenica con **uno spettacolo visivo e sorprendente** firmato da Emiliano Pellisari. Danza, illusione ottica e geometria dello spazio si incontrano in un mondo sospeso, dove **i corpi sembrano sfidare la gravità** e disegnano **figure impossibili** davanti agli occhi dello spettatore. Ispirato alle grandi avanguardie del Novecento, dal Futurismo al Bauhaus, lo spettacolo non racconta una storia in senso tradizionale, ma trasforma la scena in un luogo di meraviglia. Luci, specchi, movimenti e sospensioni creano immagini poetiche, architetture luminose e traiettorie inattese, senza bisogno di parole o narrazione. Tutto accade dal vivo, senza effetti digitali: il corpo diventa segno, energia, materia in movimento. Avantgarde è **un viaggio tra danza, arte e visione**, dove la bellezza nasce dal gesto e prende forma nello spazio, tra stupore, equilibrio e vertigine.

Uno straordinario viaggio visivo tra danza, luce e illusione, dove i corpi sfidano la gravità e trasformano la scena in meraviglia.



SETTE A TEBE

Questo terribile amore per la guerra

10 | 11
novembre

GABRIELE
VACIS

regia di **Gabriele Vacis**

scenofonia e ambienti di

Roberto Tarasco

con **Davide Antenucci, Andrea**

Caiazzo, Pietro Maccabei, Lucia

Raffaella Mariani, Eva Meskhi, Erica

Nava, Enrica Rebaudo, Edoardo Roti,

Letizia Russo, Lorenzo Tombesi,

Gabriele Valchera

produzione **PoEM Impresa Sociale**

con **Artisti Associati Gorizia e**

Fondazione ECM Settimo Torinese

Gabriele Vacis e i ragazzi di PoEM attraversano Eschilo per interrogare il presente e la nostra relazione profonda, quasi ancestrale, con il conflitto. Al centro della scena c'è Tebe sotto assedio: una città chiusa nelle sue mura, minacciata da un nemico esterno che però, alla settima porta, rivela il volto del fratello. Perché ogni guerra, prima o poi, è anche guerra civile. **Il testo antico si intreccia a voci contemporanee**, dati sulle armi moderne, riflessioni storiche e culturali, in un dialogo con autori come Sun Tzu, Brecht e James Hillman. I giovani interpreti di PoEM portano in scena **pensieri, paure, desideri e fragilità della loro generazione**, trasformando la tragedia in un rito fisico e corale. Parole, canti, gesti e movimento compongono un corpo unico, capace di far risuonare il mito nel nostro tempo e di guardare senza retorica alla terribile vitalità della guerra, là dove amore, ferocia e paura sembrano confondersi.

ORARI

Martedì e mercoledì ore 20.00

Durata: 80 minuti

Con i ragazzi di PoEM, **Gabriele Vacis** porta Eschilo nel presente, dove l'assedio di Tebe diventa specchio delle paure, dei corpi e delle fragilità dei giovani di oggi



VANGELI

12 | 15
novembre

GABRIELE VACIS

drammaturgia **Gabriele Vacis e Compagnia PoEM**
con (in o.a.) **Davide Antenucci, Andrea Calazzo, Eleonora Limongi, Pietro Maccabei, Lucia Raffaella Mariani, Eva Meskhi, Erica Nava, Enrica Rebaudo, Edoardo Roti, Kyara Russo, Lorenzo Tombesi, Gabriele Valchera.**
regia **Gabriele Vacis**
scenofania e ambienti **Roberto Tarasco**
suono **Riccardo Di Gianni**
cori **Enrica Rebaudo**
produzione **Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale**
in collaborazione con **PoEM Impresa Sociale Potenziali Evocati Multimediali**

ORARI

Dal giovedì al sabato ore 20.00
Domenica ore 16.30
Durata: 90 minuti

In un tempo pieno di rumore, parole veloci e immagini continue, Vangeli riporta al centro la parola detta dal vivo, ascoltata e condivisa. Il punto di partenza è il Vangelo di Giovanni, il “quarto Vangelo”, dove il Logos non è solo parola, ma anche **corpo, respiro, pensiero, presenza**. Gabriele Vacis lavora con i giovani interpreti di PoEM per portare quelle parole sulla scena non come un testo da spiegare, ma come materia viva da attraversare con il corpo, la voce e il movimento. La scena diventa così uno spazio di ascolto e relazione, dove il sacro non appartiene a una sola fede, ma alla possibilità di incontrare l'altro. Tra narrazione, rito e gioco, Vangeli cerca nel teatro un modo per fermarsi, fare silenzio e **dare corpo a parole antiche che parlano ancora al presente**. Uno spettacolo che invita a guardare oltre il frastuono del mondo, per riconoscere ciò che continua a riguardarci da vicino.

La parola dei Vangeli attraversa i corpi dei giovani interpreti di PoEM e diventa teatro vivo, presenza, respiro, ascolto.



LA BISBETICA DOMATA

17 | 22
novembre

**AMANDA
SANDRELLI**

di **William Shakespeare**
con **Amanda Sandrelli**
traduzione e adattamento
Francesco Niccolini
regia **Roberto Aldorasi**
e con

Maurizio Zacchigna, Giuliana Colzi
Andrea Costagli, Adriano Giraldi
Riccardo Naldini, Marzia Postogna
scene **Francesco Esposito**
musiche a cura di **Elena Nico**
costumi **Giuliana Colzi**
foto di scena **Alessandro Botticelli**
produzione **La Contrada – Teatro**
Stabile di Trieste

ORARI

Dal martedì al sabato ore 20.00
Domenica ore 16.30
Durata: 95 minuti

Amanda Sandrelli porta in
scena una **Caterina libera,**
ribelle e impossibile da
dimenticare.

Shakespeare firma una delle sue commedie più celebri e controverse: un gioco teatrale brillante, pieno di **travestimenti, equivoci, corteggiamenti e duelli verbali**, che oggi rivela tutta la sua sorprendente attualità. Al centro c'è **Caterina**, interpretata da una straordinaria Amanda Sandrelli: **intelligente, ribelle, indomabile**, una donna che non accetta di essere scelta, comprata o sistemata secondo le regole di una società che decide per lei. Accanto a lei, **Petruccio** trasforma il corteggiamento in una sfida, dando vita a un confronto acceso, comico e feroce, in cui amore, potere e desiderio si confondono continuamente. Dietro il ritmo della commedia, Shakespeare lascia emergere una domanda ancora viva: quanto spazio c'è per la libertà dentro le convenzioni sociali? **Una rilettura intensa e contemporanea di un grande classico**, dove la risata incontra l'inquietudine e Caterina diventa il cuore pulsante di una storia sull'identità, sul desiderio e sul prezzo della sottomissione.



I SEGRETI DI MILANO

27 | 29
novembre

da **Giovanni Testori**
CAST DA DEFINIRE
Produzione **Tieffe Teatro**
Con il sostegno della
Fondazione Cariplo

Fondazione
CARIPLO 

ORARI

Venerdì e sabato ore 20.00

Domenica ore 16.30

Durata: 100 minuti

Un racconto teatrale e un viaggio dentro una delle opere più straordinarie del Novecento italiano con cui **Giovanni Testori** **disegna un immenso affresco umano**, popolato da personaggi che attraversano romanzi e commedie, alternando ruoli e prospettive, intrecciando destini individuali e vicende collettive. È una saga di famiglie e di luoghi insieme concreti e universali: i prati sotto il **Ponte della Ghisolfia**, il **Fabbricone di Vialba**, i cancelli delle fabbriche, il baracchino. Una Milano lontana dai salotti e dal benessere, ma piena di vita, passioni autentiche, speranze ostinate, amori contrastati e perduti, famiglie unite e disgregate, canti e disincanti. **Un'Italia che cerca di rialzarsi** tra le macerie fisiche e morali del dopoguerra, sospesa tra il richiamo del sogno americano e la nebbia, la scighera, che lentamente si dirada portando con sé segreti, illusioni e verità taciute. In scena, giovani attori e musicisti danno vita a una drammaturgia "esplosa", capace di mescolare **leggerezza e malinconia, rabbia e vitalità, memoria e desiderio di futuro**. Perché i segreti di Milano non appartengono soltanto alla città raccontata da Testori, ma continuano ancora oggi a interrogare il nostro modo di amare, lottare, perdere e sperare.

*I segreti di Milano è il punto di arrivo del progetto sostenuto da **Fondazione Cariplo**, un percorso di formazione, ricerca e creazione che ha coinvolto giovani **partecipanti under 35** nelle diverse esperienze della scena. Attraverso il lavoro su **teatro, musica, suono, luci e costumi**, il progetto ha accompagnato i partecipanti dentro un processo artistico condiviso, trasformando il laboratorio in uno spazio di incontro tra pratica teatrale, memoria urbana e immaginazione collettiva. Al centro c'è l'opera di Giovanni Testori, una delle voci più potenti del Novecento italiano.*



VOLETE SAPERE PERCHÉ VALE LA PENA VIVERE?

Parole e musica per Woody Allen

10 | 31
dicembre

TIEFFE TEATRO

Drammaturgia e regia **Emilio Russo**
Con **Roberto Andrioli**,
Fabrizio Checcacci,
Lorenzo degli Innocenti,
musiche dal vivo di **Cosimo Zannella**
costumi **Pamela Aicardi**
Produzione **Tieffe Teatro**,
Macchina del suono

ORARI

Dal martedì al sabato ore 20.00

Domenica ore 16.30

Durata: 90 minuti

Spettacolo inserito in



Un omaggio teatrale al pianeta creativo di **Woody Allen**, alla sua ironia inconfondibile e alla capacità di trasformare **dubbi, nevrosi e fragilità** in materia comica universale. Il titolo, tratto da una celebre battuta di **Manhattan**, diventa il punto di partenza per attraversare oltre cinquant'anni di cinema, scrittura e comicità d'autore. Lo spettacolo prende la forma di un **elegante cabaret contemporaneo**, dove parole e musica si inseguono in un dialogo continuo. Letture, scene, citazioni e frammenti ispirati ai film più amati evocano l'universo di Woody Allen: **l'amore e il disincanto, il desiderio e la paura, l'intelligenza e l'assurdo dell'esistenza**. La musica dal vivo accompagna il racconto con **le sonorità del jazz e del dixieland**, restituendo l'atmosfera di una **New York romantica e malinconica**, ma anche il **ritmo brillante della sua comicità**. Un viaggio leggero e profondo, dedicato a chi è cresciuto con i suoi film e a chi vuole scoprirne oggi l'attualità: perché, tra una battuta, un assolo e un amore fuori tempo, forse si nascondono ancora le ragioni per cui vale la pena di vivere.



VITA DEL SIGNOR MOLIÈRE

26 | 31
gennaio

FAUSTO PARAVIDINO

di **Maria Teresa Berardelli**
liberamente ispirato al romanzo di
Michail Bulgakov
regia di **Danilo Capezzani**
con **Fausto Paravidino**,
Barbara Giordano, **Aurora Spreafico**,
Paolo Madonna, **Paolo Faroni**,
Diego Giangrosso
impianto scenico **Danilo Capezzani**
musiche originali e suoni
Giacomo Vezzani e **Vanja Sturno**
coproduzione **Accademia Nazionale**
d'Arte Drammatica Silvio d'Amico e
Compagnia Mauri Sturno

ORARI

Dal martedì al sabato ore 20.00

Domenica ore 16.30

Durata: 90 minuti

Spettacolo inserito in



Partendo dal romanzo di **Michail Bulgakov**, *Vita del signor Molière* ripercorre l'esistenza febbrile di un artista votato senza riserve al teatro. Fausto Paravidino attraversa la vita di **Jean-Baptiste Poquelin**, destinato a diventare tappezziere e invece diventato attore, autore, capocomico, uomo di scena fino all'ultimo respiro.

È la storia di un giovane che sogna la tragedia e trova la propria voce nella commedia; di un artista che conosce **l'amore, il successo, il favore del potere** e insieme la censura, l'invidia, la fatica, la malattia. Molière scrive, combatte, resiste, trasforma il teatro in un'arma sottile contro l'ipocrisia e i conformismi del suo tempo.

Nel suo destino risuona anche quello di Bulgakov, autore perseguitato dalla censura sovietica e ossessionato dalla figura di Molière. Due uomini lontani, uniti dallo stesso amore per la scena e dalla stessa impossibilità di smettere. **Un racconto sul teatro come passione, condanna, necessità.**

Una storia di teatro e passione assoluta, dove la scena diventa vita, fino all'ultimo respiro



QUANDO SCENDE LA NOTTE

9 | 21

febbraio

STEFANIA
ROCCA

FRANCO
CASTELLANO

di Hanif Kureishi
regia Franco Però
con

Stefania Rocca e Franco Castellano
scene Stefano Zullo
costumi Pamela Aicardi
musiche di Antonio Di Pofi
produzione Tieffe Teatro,
Teatro Stabile del Friuli Venezia
Giulia - Il Rossetti, Teatro delle Città
di Catania

ORARI

Dal martedì al sabato ore 20.00

Domenica ore 16.30

Durata: 90 minuti

Spettacolo inserito in



Dopo anni di silenzio, Jane torna a incontrare Cecil, il patrigno che ha abitato la sua infanzia come una presenza ingombrante, ambigua, impossibile da dimenticare. A darle corpo è Stefania Rocca, interprete straordinaria di una donna che riapre una stanza chiusa della propria vita, nel tentativo di guardare finalmente in faccia ciò che è stato. Tutto accade in poco più di un'ora, prima che scenda la notte. Il confronto tra Jane e Cecil diventa **un corpo a corpo di parole, ricordi e omissioni**, dove la tenerezza convive con la violenza, l'ironia con il dolore, la nostalgia con il bisogno di verità. I ruoli sembrano chiari, ma lentamente si incrinano: vittima e carnefice, colpa e innocenza, amore e sopraffazione si confondono in una zona più fragile e più umana. Hanif Kureishi, tra le voci più incisive della drammaturgia contemporanea, firma un testo **tagliente e notturno** sulle relazioni familiari, sulle ferite che restano e sulla possibilità, dolorosa ma necessaria, di comprendere senza assolvere.

Nel teatro notturno di Hanif Kureishi, Stefania Rocca dà corpo a una memoria ferita, dove ogni ricordo diventa luce e ogni verità si incrina.



PLATONOV

**23 febbraio |
11 marzo**

**PETER
STEIN**

di **Anton Čechov**
regia **Peter Stein**
traduzione e adattamento **Peter Stein**
musiche originali composte
Andrea Nicolini
eseguite dal vivo da
Andrea Nicolini e Davide Lorino
scene **Ferdinand Woegerbauer**
costumi **Anna Maria Heinrich**
luci **Mattia De Pace**
assistente alla regia **Carlo Bellamio**
produzione **Tieffe Teatro, Fondazione
Teatro di Roma, Teatro Stabile di
Catania, Teatro Biondo Stabile di
Palermo**

ORARI

Dal martedì al sabato ore 19.00

Domenica ore 16.30

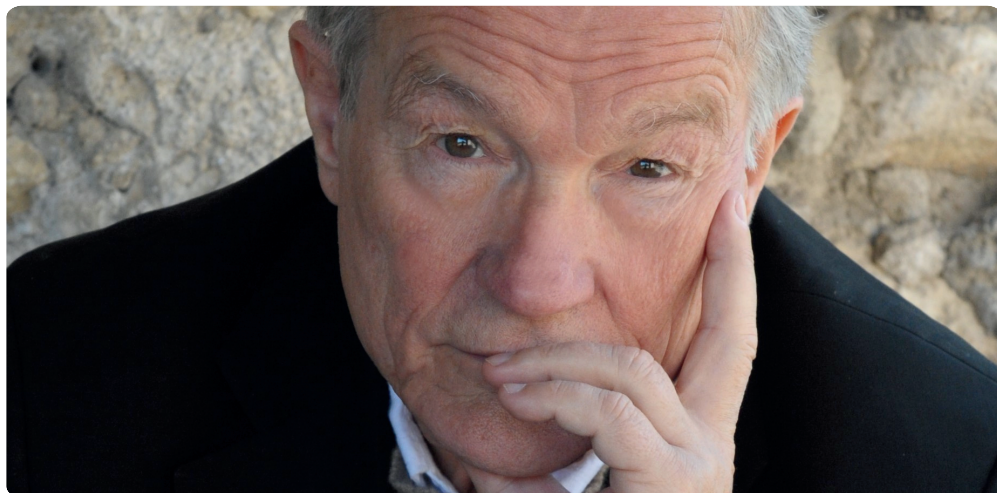
Durata: 270 minuti

Spettacolo inserito in



Con *Platonov*, **Peter Stein**, maestro della regia internazionale e profondo conoscitore dell'opera di Čechov, affronta uno dei testi **più affascinanti e irrequieti** del giovane autore russo. Al centro c'è un uomo dotato di talento e fascino, ma incapace di trovare un posto nel mondo. Amato da quattro donne, *Platonov* non riesce a scegliere, si perde nei propri pensieri, oscilla tra desideri e paure, fino a diventare prigioniero della propria inquietudine. In questo personaggio Čechov anticipa la figura dell'uomo "superfluo", destinata ad attraversare molti dei suoi racconti e drammi: un essere intelligente, seducente, contraddittorio, incapace però di trasformare la propria vitalità in una direzione. Intorno a lui si muove un **universo di personaggi fragili e bellissimi**, in lotta con problemi economici, emotivi, affettivi. Affidato a un cast straordinario, *Platonov* diventa **un grande affresco umano e corale**: il ritratto di un mondo che sta crollando, ma che non rinuncia alla bellezza.

Peter Stein dirige un cast straordinario per raccontare un grande affresco corale, tra inquietudine, desiderio e bellezza.



Personaggi e interpreti

Alessandro Averone – Michaïl Vassílevich Platónov
Maddalena Crippa – Anna Petròvna Vòjnizeva
Sergio Basile – Abram Abràmovich Venghèrovich
Gianluigi Fogacci – Porfirij Seminòvich Glagòliev
Andrea Nicolini – Ivàn Ivànovich Triletskij
Francesco Santagada – Nicolaj Ivànovich Triletskij
Maria Chiara Centorami – Sofia Egòrovna
Odette Piscitelli – Alexandra Ivànovna, Sascia
Alessandro Sampaoli – Òssip
Emilia Scatigno – Maria Efimovna Grècova
Tommaso Garrè – Isaak Abràmovich Venghèrovich
Davide Lorino – Timoféi Gordéievich Bugrov
Sebastian Gimelli Morosini – Kiril Porfirevich
Glagòliev Giulio Petushi – Serghej Pàvlovich Vòjnizev
Paola Giorgi – Katia

Ringraziamenti

Il Teatro Menotti ringrazia con riconoscenza tutti i sostenitori e le sostenitrici che hanno scelto di accompagnare la nascita di Platonov, contribuendo alla realizzazione di una produzione di grande impegno artistico, organizzativo ed economico.

Grazie ai mecenati che, attraverso Art Bonus, hanno deciso di far parte di questo progetto, condividendone il valore culturale e sostenendo concretamente il lavoro degli artisti, della compagnia e del teatro.

Il loro contributo rende possibile un'impresa teatrale ambiziosa e corale, confermando il legame vivo tra il Teatro Menotti, il suo pubblico e la comunità che lo sostiene

un grazie speciale a

Costanza Fiani con le teatranti di OFF

Simona Pandozy

Domyn S.p.A

Cesarina Ferruzzi & Chloè Srl

Avvocato Emanuele Martinoli e Francine Orlando, Alessandra Negri, Attilio Impronta, Massimo Menozzi, Francesca Cattoglio, Donatella Ceccarelli, Simona Gatti, Margherita Sigilló, Avvocato Perla Sciretti, Architetto Beatrice Clerici

DR NEST

12 | 14 marzo

FAMILIE FLÖZ

un'opera di **Fabian Baumgarten, Anna Kistel, Björn Leese, Benjamin Reber, Hajo Schüler, Mats Suethoff, Michael Vogel**

con **Fabian Baumgarten, Anna Kistel, Björn Leese, Benjamin Reber, Mats Suethoff**

regia **Hajo Schüler**

co-regia **Michael Vogel**

maschere **Hajo Schüler**

musiche **Fabian Kalbitzer**

scenografie **Rotes Pferd (Christian Eckelmann, Felix Nolze)**

costumi **Mascha Schubert**

sound design **Dirk Schröder**

disegno luci **Reinhard Hubert**

direttore di produzione **Gianni Bettucci**

produzione **Julia Danila,**

Dorén Grafendorf

produzione **Familie Flöz**

coproduzione **Theaterhaus Stuttgart,**

Stadttheater Wolfsburg, L'Odyssée

Périgueux

con il supporto di **Schleswig-Holstein**

Music Festival, Theater Duisburg

con il sostegno di **Hauptstadt**

Kulturfond, Fonds Transfabrik.

ORARI

Venerdì e sabato ore 20.00

Domenica ore 16.30

Durata: 85 minuti

Nel remoto sanatorio Villa Blanca, dottor Nest si risveglia inquieto, circondato da voci che sembrano svanire appena torna in sé. Tutto gli appare familiare, i corridoi, i pazienti, le infermiere, eppure qualcosa non torna: che cosa ci fa davvero in quel luogo? Aggrappandosi ai frammenti della memoria, Nest ripercorre la propria vita di medico, i successi, le certezze, la vocazione che credeva incrollabile. Ma l'incontro con i pazienti del sanatorio lo trascina in un **universo misterioso e perturbante**: corpi che sembrano avere vita propria, identità spezzate, allucinazioni, demoni interiori, stati di confusione e apparizioni. A poco a poco, ciò che osserva negli altri diventa specchio delle sue paure più profonde. Con Dr Nest, Familie Flöz spalanca le porte di un sanatorio immaginario e, attraverso il suo **inconfondibile linguaggio della maschera**, esplora l'enigmatica cartografia del cervello e le profondità più torbide dell'animo umano. Movimento, spazio, luce e suono costruiscono un **racconto visionario, tragico e comico**, sulle fragilità, i desideri e i labirinti nascosti dell'identità.

Familie Flöz trasforma le fragilità umane in un racconto poetico, visionario e pieno di ironia.



THE HORSE OF JENIN

17 | 19 marzo

ALAA SHEHADA

scritto e interpretato da:

Alaa Shehada

regia **Katrien van Beurden e Thomas van Ouwerkerk**

consulenza stand-up comedy/co-autore
Sam Beale

maschere **Den Durand**

musiche **Remy van Kesteren,**

Khalil Al Batran

drammaturgia **Maarten Bos**

disegno tecnico **Roderick Bredenoord**

associate artistico **Sacha Muller**

visual artist statua cavallo

Thomas Kilpper

fotografia di produzione **Kamerich & Budwilowitz**

fotografia poster **Dario & Misja**

Photography

design poster **Buro Fritz**

trailer **David Koster**

company manager troupe courage

Monique Bos

booking **Gianni Bettucci - Perle Teatrali**

troupe courage / **Alaa Shehada**

special thanks **Voordekunst + donors,**

Jacqueline Kleijn, Hugo Keuzenkamp,

Tjipke Bergsma, Nanvan Houte, Lucas

Hendricks, Shelly Razaac

con il sostegno di **FPK, AFK, FONDS21,**

Cultuurfonds, NORMAfonds

Scritto e interpretato dall'attore e comico palestinese **Alaa Shehada**, *The Horse of Jenin* racconta una storia universale di resilienza, memoria e immaginazione. Attraverso **narrazione, maschera e stand-up comedy**, lo spettacolo attraversa la vita quotidiana di un ragazzo cresciuto a Jenin, nella Palestina occupata: un bambino che, come tutti i bambini, desidera soltanto giocare, inventare mondi e divertirsi. Dopo l'invasione del 2002, un artista tedesco arrivò in città per creare un'opera insieme ai bambini di Jenin: un cavallo alto cinque metri, costruito con metallo e detriti raccolti tra le macerie. Simbolo arabo di libertà, rimase per vent'anni al centro della città come immagine di speranza e resistenza, fino a quando, nell'ottobre 2023, venne sradicato e portato via. Da quella assenza nasce **uno spettacolo sorprendente, capace di trasformare il dolore in racconto e la memoria in comicità**. Shehada ricostruisce il Cavallo di Jenin sulla scena con i frammenti dei suoi ricordi, della sua ironia e delle sue speranze per il futuro.

Alaa Shehada trasforma la storia del Cavallo di Jenin in un racconto vivo e sorprendente, dove comicità, memoria e immaginazione diventano forme di resistenza

ORARI

Dal mercoledì al venerdì ore 20.00

Durata: 75 minuti

Spettacolo in lingua inglese con sottotitoli



HERBERT PAGANI

Per amore dell'Amore

Musica, poesia, arte

3 | 4 aprile

CAROLINE PAGANI

scritto, diretto e interpretato **Caroline Pagani**

pianoforte e arrangiamenti musicali

Alessandro Nidi

preparazione vocale

Francesca Della Monica

video a cura di **Luca Pili, Flavio Brunelli e**

VideoEst

luci e direzione di scena **Giulia Bornacin**

Targa Tenco 2025 Migliore Album a Progetto

ORARI

Sabato ore 20.00

Domenica ore 16.30

Durata: 90 minuti

Per amore dell'Amore è uno spettacolo teatrale, musicale e multimediale dedicato a **Herbert Pagani, artista libero e visionario**, conosciuto come "il cantapittore": cantautore, pittore, scultore, chansonnier, paroliere, autore radiofonico e attivista civile, ecologista e pacifista. Caroline Pagani racconta il fratello attraverso **ricordi, canzoni, parole e immagini**, restituendo il ritratto di un artista multiforme, capace di far dialogare musica, poesia, pittura, teatro, cinema e radio. Lo spazio scenico diventa insieme isola, spiaggia e atelier d'artista: relitti restituiti dal mare, proiezioni immersive di dipinti, disegni e sculture, oggetti nati dal riciclo e dalla fantasia. Attraverso le canzoni e le opere di Herbert Pagani prende forma **un universo creativo di sorprendente attualità**, attraversato da amore, pace, bellezza, impegno e visione. Un omaggio intenso a un artista che aveva saputo immaginare il futuro e che continua a parlarci con lucidità poetica.

Caroline Pagani rende omaggio a Herbert Pagani, il "cantapittore", in un viaggio tra musica, poesia e immagini dove l'amore diventa arte, memoria e visione.



SCARAMUCCIA

Una commedia dell'arte

6 | 11 aprile

STIVALACCIO TEATRO

con **Sara Allevi, Marie Coutance, Anna De Franceschi** in alternanza con **Eleonora Marchiori, Marie-Anne Favreau, Michele Mori, Stefano Rota, Pierdomenico Simone, Valerio Zaina, Marco Zoppello**
soggetto originale e regia **Marco Zoppello**

scenografia **Alberto Nonnato**
costumi **Eleonora Rossi**
musiche di **Maria Luisa Zaltron**
disegno luci **Matteo Pozzobon**
maschere **Stefano Perocco di Meduna e Tullia Dalle Carbonare**
spauracchio **Sara Allevi**
duelli **Massimiliano Cutrera**
trucco parrucco **Elena Polvani**
assistente alla regia **Francesca Boldrin**
assistente costumista **Giulia Lucato**
assistente volontario **Alessandro Scarpella**
foto **Serena Pea**
costumi realizzati da **Bàste Sartoria e Giulia Lucato**
scene realizzate da **Roberto Maria Macchi e Matteo Pozzobon** con l'aiuto di **Giulia Remondini** nella Bottega di Stivalaccio Teatro
produzione **Stivalaccio Teatro, TSV – Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Bolzano**

ORARI

Dal martedì al sabato ore 20.00

Domenica ore 16.30

Durata: 90 minuti

Dopo il successo di Arlecchino muto per spavento, Stivalaccio Teatro torna a confrontarsi con la **Commedia dell'Arte** e porta in scena uno dei suoi personaggi più vivaci e irriverenti: Scaramuccia. Ne nasce una commedia d'intrecci ricca di **equivoci, scambi di persona, duelli, canti e improvvisazione**, dove il ritmo della tradizione incontra una scrittura scenica fresca e contemporanea.

Siamo nel 1645. A Creta, dominio veneziano nel Mediterraneo, sta per iniziare il terribile assedio di Candia. Mentre la guerra turco-veneziana si avvicina, Pantalone de' Bisognosi trama per dare in sposa la figlia Ortensia al ricco Don Alonso. Ma a Venezia Don Alonso incrocia Scaramuccia, napoletano povero e scaltro, insieme al suo servo Arlecchino. Da una lite improvvisa nasce una fuga rocambolesca verso Candia, tra **inseguimenti, vendette, amori e travestimenti**.

In un Mediterraneo di lingue, maschere e avventure, lo spettacolo mescola il serio e il faceto, la storia e il romanzo, rendendo omaggio alla forza popolare e inesauribile della Commedia dell'Arte.

La Commedia dell'Arte torna a vivere in un intreccio travolgente di maschere, equivoci, duelli e passioni, dove la Storia diventa puro gioco teatrale.



ANIMALI UMANI

Un monologo su tutti noi

13 | 18 aprile

**ROBERTO
MERCADINI**

scritto da **Roberto Mercadini**
con **Roberto Mercadini**
produzione **SILLABA**

ORARI

Dal martedì al sabato ore 20.00

Domenica ore 16.30

Durata: 90 minuti

Che cosa significa essere umani? In cosa siamo diversi dagli altri animali e in cosa, invece, ci assomigliamo sorprendentemente? Con il suo **stile brillante e inconfondibile**, Roberto Mercadini accompagna il pubblico in un viaggio tra scienza, filosofia, evoluzione e racconto, alla ricerca dell'origine di ciò che siamo. Dalla guerra alla musica, dall'agricoltura al tifo sportivo, lo spettacolo attraversa alcune delle grandi domande sull'Homo sapiens, mettendo in dialogo uomini, scimpanzé, uccelli, leoni, insetti e altre creature. Tra rigore scientifico, ironia e immaginazione, Mercadini costruisce **una narrazione coinvolgente che ribalta prospettive e certezze**, invitandoci a osservare la nostra specie da un punto di vista inatteso. **Un racconto teatrale divertente e sorprendente**, capace di attraversare la complessità dell'essere umano con leggerezza, profondità e meraviglia.

Roberto Mercadini ci guarda da vicino e da lontanissimo per raccontare con **ironia, scienza e meraviglia la strana avventura dell'Homo sapiens.**



IO CHARLES

Omaggio a Bukowski

20 | 25 aprile

**MARCO
BOCCI**

**PIA
LANCIOTTI**

testi di **Sonia Antinori**
con **Marco Bocci** e **Pia Lanciotti**
regia di **Alessio Pizzzech**
aiuto regia **Tommaso Garré**
musiche di **Davide Cavuti**
scene di **Andrea Stanisci**
costumista **Clelia de Angelis**
disegno luci **Marco Palmieri**
produzione esecutiva **Claudia Dastoli**
produzione **Stefano Francioni**
Produzioni, Green Factory, il Teatro
Stabile d'Abruzzo (TSA) e il Teatro
Biondo Palermo
distribuito da **Distribuzione EVA**

ORARI

Dal martedì al sabato ore 20.00

Domenica ore 16.30

Durata: 90 minuti

L'universo ruvido, irriverente e profondamente umano di **Charles Bukowski** prende corpo sulla scena attraverso le voci di **Marco Bocci** e **Pia Lanciotti**. Parole, visioni e frammenti di vita attraversano la scrittura dell'autore americano, restituendone **la forza poetica, la rabbia, l'ironia feroce e la malinconia**. Bukowski racconta gli ultimi, gli sconfitti, gli amori consumati, le notti senza redenzione, i bar, le stanze anonime, la solitudine e il desiderio ostinato di restare vivi dentro un mondo che spesso respinge. La sua lingua, diretta e spietata, diventa materia teatrale: **corpo, voce, incontro, confessione**. Un omaggio non celebrativo, ma vivo e necessario, capace di far emergere dietro l'immagine del poeta maledetto un uomo fragile, lucidissimo, attraversato da fame di libertà e da una disperata tenerezza.

Marco Bocci e Pia Lanciotti portano in scena il mondo di Bukowski, scomodo, libero, fragile e profondamente umano.



REGINA MADRE

11 | 23
maggio

MILVIA MARIGLIANO

di **Manlio Santanelli**
regia di **Liv Ferracchiati**
con **Milvia Marigliano**,
Gennaro Di Biase
produzione **Tieffe Teatro**
Curatela del progetto
Maddalena Massafra

ORARI

Dal martedì al sabato ore 20.00

Domenica ore 16.30

Durata: 80 minuti

Regina vive sola nella sua casa, regno fragile di abitudini, oggetti, silenzi e gesti ripetuti. Un giorno Alfredo, suo figlio, torna con una valigia e il desiderio incerto di restare. Porta con sé il fallimento di un matrimonio, una vita che vacilla, il bisogno di ritrovare un posto. Ma quella casa non è un rifugio, è un territorio conteso, dove ogni parola può diventare arma e ogni cura una forma di potere. Nel testo di Manlio Santanelli, la regia di Liv Ferracchiati trasforma il rapporto tra madre e figlio in **un duello comico e crudele, tenero e spietato**. Regina e Alfredo si cercano, si feriscono, si accusano, si trattengono, incapaci di separarsi davvero. La memoria si incrina, la verità cambia forma, la famiglia diventa un luogo fragile e politico, dove amore e dominio parlano spesso la stessa lingua. Una straordinaria **Milvia Marigliano** insieme a un intenso **Gennaro Di Biase** danno corpo a due figure legate da un vincolo feroce e profondissimo, attraversando con **ironia e inquietudine il mistero dei legami**.

Madre e figlio in un duello feroce e comico, dove l'amore diventa potere e ogni verità cambia forma.

Spettacolo inserito in



Art Bonus

sostieni la cultura, sii protagonista del cambiamento

Oggi più che mai sostenere la cultura nelle sue più diverse sfaccettature è sinonimo di rinascita e di senso di comunità. Partecipare attivamente alla vita di Teatro Menotti e sostenerlo significa credere che la bellezza e l'arte segneranno la ripartenza, con uno sguardo rivolto al futuro.

Che cos'è Art Bonus?

Un incentivo fiscale sotto forma di credito d'imposta che consente di recuperare il 65% delle erogazioni liberali effettuate a sostegno della cultura.

Chi può donare?

Tutti. Persone fisiche e giuridiche.

Perché conviene?

Ogni donazione effettuata con l'Art Bonus permette di risparmiare il 65%, restituito come credito d'imposta in compensazione nel pagamento delle imposte.

Come donare

BENEFICIARIO

Tieffe Teatro Milano Società Cooperativa Impresa Sociale

IBAN

IT86 F050 1801 6000 0001 6873 499

CAUSALE

ART BONUS – Tieffe Teatro Milano – C.F./P.IVA del sostenitore

Il credito d'imposta del 65% è deducibile in tre quote annuali di pari importo, nel limite del 15% del reddito imponibile per le persone fisiche e del 5% dei ricavi annui per le imprese.

PER INFORMAZIONI

Martina Di Castri

+39 333 9463053 · martina.dicastri@teatromenotti.org

GRAZIE

*a tutti i sostenitori del Teatro Menotti che hanno scelto di
supportarci attraverso l'Art Bonus*

Costanza Fiani con le teatranti di OFF

Simona Pandozy

Domyn S.p.A

Cesarina Ferruzzi & Chloè Srl

Avvocato Emanuele Martinoli e Francine Orlando

Alessandra Negri

Attilio Impronta

Massimo Menozzi

Francesca Cattoglio

Donatella Ceccarelli

Simona Gatti

Margherita Sigilló

Avvocato Perla Sciretti

Architetto Beatrice Clerici

Doriana Abeli

Paola Amici

Paola Angoletta

Giorgia Bonetti

Lorna Carrano

Beatrix Caruso

Cristiana Cavalli

Paola Colombari

Gabriella Ferrari Curi

Sabrina Donati

Rita Furlani

Wanda Gansser

Emanuela Gastaldello

Arianna Leccese

Rossana Leccese

Rosanna Negri

Laura Pagani Cesa

Antonella Paglicci

Silvia Profeta

Gabriella Sola

Barbara Vecchi

Tatiana Vishnyakova

INFORMAZIONI



DOVE SIAMO

Teatro Menotti
Via Ciro Menotti 11



COME ARRIVARE

Metro: M1 Palestro/P.ta Venezia -
M4 Dateo/Tricolore

Tram: 9, 33, 19, 5

Bus: 54, 60, 62, 61

Filobus: 92

Passante: Dateo



BIGLIETTI

Intero €34,00
Ridotto Over 65 €23
Ridotto Under 14 €17.50

(Disponibili solo in biglietteria)



COME ACQUISTARE

Online: www.teatromenotti.org

Biglietteria: Lun-Sab 14:00-18:30
biglietteria@teatromenotti.org
02 82873611



GRUPPI E SCUOLE

Gruppi e Convenzioni:
convenzioni@teatromenotti.org

Ufficio Scuole:
ufficioscuole@teatromenotti.org



ACCESSIBILITÀ

Tutti gli spazi sono accessibili alle persone con disabilità motorie grazie a montascale e ascensori. Per il pubblico ipoudente è disponibile un sistema ad induzione magnetica e il sistema "Listen everywhere" che permette di seguire gli spettacoli con le cuffie del proprio smartphone.



IMPORTANTE

A spettacolo iniziato **non sarà consentito l'accesso** in sala.

I biglietti acquistati **non sono rimborsabili** (salvo annullamento dello spettacolo). Il **cambio data** è riservato solo agli abbonati.

Per assistenza clienti: assistenzaclienti@teatromenotti.org

ABBONAMENTI

MENOTTI CARD

4 SPETTACOLI

€60

Abbonamento ricaricabile
valido per 4 ingressi utilizzabile
anche in coppia per gli
spettacoli
della stagione 2026-2027.

Valido da
ottobre 2026 a luglio 2027



Inquadra per acquistare

MENOTTI CARD

8 SPETTACOLI

€110

Abbonamento ricaricabile
valido per 8 ingressi utilizzabile
anche in coppia per gli
spettacoli
della stagione 2026- 2027.

Valido da
ottobre 2026 a luglio 2027



Inquadra per acquistare

Info Abbonamenti

- ✓ Le Menotti Card sono acquistabili sia **online** che in **cassa**.
- ✓ Per la scelta degli spettacoli e l'assegnazione dei posti registrati **online** oppure scrivi a **biglietteria@teatromenotti.org**.
- ✓ I biglietti in abbonamento possono essere scaricati nella pagina "Emissione biglietto abbonamento".
- ✓ Possono anche essere ritirati in formato cartaceo presso la biglietteria.
- ✓ Le Menotti Card possono essere utilizzate **singolarmente o in coppia**.

TEATRO
MENOTTI

Teatro della Città di Rilevanza Culturale

VIA CIRO MENOTTI 11, MILANO - TEL. 0282873611

WWW.TEATROMENOTTI.ORG